



# Metodi e fonti: note metodologiche

9 novembre 2017

Per informazioni: [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)  
[www.bancaditalia.it/statistiche/index.html](http://www.bancaditalia.it/statistiche/index.html)

## Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi

### Aspetti generali

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce un sondaggio congiunturale sulle imprese<sup>1</sup> nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e le prime due di ottobre, che si rivolge a circa 3.000 imprese con 20 addetti e oltre appartenenti all'industria in senso stretto e oltre 1.000 dei servizi privati di natura non finanziaria (questi ultimi comprendono commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, attività immobiliari, informatica e altri servizi privati). Dal 2007 viene condotto al contempo, utilizzando un questionario ridotto, un sondaggio sulle imprese del settore delle costruzioni con almeno 10 addetti, che interessa più di 500 unità. Le imprese contattate<sup>2</sup> sono in massima parte le stesse utilizzate per l'indagine sulle imprese industriali e dei servizi condotta nella primavera dello stesso anno. Il disegno di campionamento è comune alle due rilevazioni<sup>3</sup>. La tavola tav.A1 del set di tavole allegato a ciascuna pubblicazione annuale riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Alle imprese sono richieste informazioni di natura prevalentemente qualitativa sull'andamento delle principali variabili economiche<sup>4</sup>. Le domande inserite per la prima volta nel questionario sono state sottoposte a test pilota.

### Gli stimatori utilizzati

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle distribuzioni marginali per area geografica, classe dimensionale e settore di attività, tiene conto del rapporto, alternativamente, tra numero di addetti delle imprese rilevate e numero di addetti delle imprese presenti nell'universo di riferimento, oppure tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento<sup>5</sup>. Il sistema di ponderazione per addetti, utilizzando una variabile di scala (il numero di addetti), tiene conto nelle stime della diversa dimensione delle imprese ed è idoneo a fornire informazioni sui risultati macroeconomici.

<sup>1</sup> Il campo di osservazione del sondaggio ha avuto la stessa evoluzione di quello dell'indagine annuale, passando progressivamente tra il 1998 e il 2002 dalle imprese manifatturiere con 50 addetti e oltre al complesso delle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari con 20 addetti e oltre.

<sup>2</sup> Il tasso di risposta è mediamente pari a circa il 90 per cento.

<sup>3</sup> Per ulteriori dettagli si veda [http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/metodi-e-fonti-note/metodi-note-2017/metodologia\\_indagine\\_impr\\_industr\\_serv.pdf](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/metodi-e-fonti-note/metodi-note-2017/metodologia_indagine_impr_industr_serv.pdf).

<sup>4</sup> I questionari sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/indagini-famiglie-imprese/imprese-industriali/distribuzione-microdati/questionari-sondaggio/index.html>

<sup>5</sup> La ponderazione è effettuata in modo indipendente per i settori dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni e, all'interno di essi, per le classi dimensionali "20-49 addetti" e "50 addetti e oltre" (per il settore delle costruzioni dal 2014 si considera anche la classe 10-19 addetti).

Il sistema di ponderazione per numero di imprese è più idoneo a sintetizzare il comportamento delle singole imprese. Le risposte non valide (“non so, non intendo rispondere” oppure “non applicabile”) sono escluse dai calcoli delle stime.

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, hanno in genere errori standard non superiori all'1 per cento (2 per le imprese delle costruzioni), ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 1,5 punti percentuali (4 per il settore delle costruzioni). Per domini più ristretti (ad esempio per area geografica, classi di addetti o settore di attività economica) gli errori standard risultano più elevati, essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa. Nella tavola tav.SE sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard per il totale del campione e per alcune variabili di classificazione. Le stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (*finite population correction*).